

MonVal

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
PROGETTO “NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ”**

AZIONE 7

Intervento per gli alunni con dislessia

Dicembre 2010

INVALSI

L'attività di monitoraggio e valutazione dell'Azione 1 è stata coordinata da Lina Grossi, responsabile del Progetto MonVal.

“Gli strumenti per il monitoraggio” sono stati progettati e realizzati da Lina Grossi e Letizia Giampietro.

Il Report è stato redatto da Letizia Giampietro.

Il gruppo tecnico scientifico, come da Convenzione, è composto da: Flavio Fogarolo, U. S. P. Vicenza; Michela Ott e Lucia Ferlino, C.N.R. di Genova; Mariapina Acquarone, U.S.R. Liguria; Lina Grossi responsabile del Progetto MonVal, INVALSI; Letizia Giampietro, INVALSI.

Indice

Premessa	pag. 4
1. Il disegno valutativo	5
2. Gli obiettivi dell’Azione 7	6
2.1 Fasi e contenuti	6
2.2 Tempi	8
2.3 Finanziamenti	8
3. La formazione dei referenti	10
3.1. Il comitato scientifico	10
3.2. La comunicazione dell’iniziativa	11
3.3. La partecipazione alla formazione in presenza	12
3.4. La formazione on line	17
3.5. I materiali	19
3.6 Il gradimento dell’iniziativa	20
4. Le iniziative promosse a livello regionale	20
5. Le risorse di personale formato	22
6. Il punto di vista dei Referenti regionali	23
7. Il punto di vista dell’AID	26
Conclusioni	28
Allegati	
Allegato 1 – Elenco materiali	31
Allegato 2 – Il Questionario <i>QR7-D -Quadro regionale azione 7</i>	33
Allegato 3 – Elenco corsi	38

Azione 7

Intervento per gli alunni con dislessia

Premessa

L’Azione 7 del Progetto “Nuove tecnologie e Disabilità” ha come finalità la formazione di uno o due referenti per ciascuna istituzione scolastica sui disturbi specifici di apprendimento. Nel piano di fattibilità¹ del Progetto si indicano quali obiettivi dell’azione 7:

- *il potenziamento della piattaforma per la formazione on line già esistente e l’attivazione di un servizio di supporto continuativo per i docenti già formati;*
- *l’estensione a tutte le scuole di Italia del modello di formazione integrato per dotare gli insegnanti curricolari e non di competenze relative al riconoscimento e alla didattica per i disturbi specifici di apprendimento negli alunni di ogni ordine e grado di scuola, anche relativamente all’uso delle tecnologie informatiche come strumento didattico e dispensativo.*

L’Azione 7 prende spunto da un accordo MIUR-AID (Associazione Italiana Dislessia)² del 2003/2004 su un progetto denominato “*E-learning integrato e formazione in presenza per ridurre i disagi provocati dalla dislessia*”, che prevedeva l’organizzazione di corsi di formazione per referenti per la dislessia, dapprima in una regione pilota, l’Emilia Romagna, e successivamente anche in altre regioni. Nel 2005, infatti, la formazione in presenza viene estesa alla Lombardia, al Veneto, alla Sicilia, alla Puglia, e alla Basilicata.

Successivamente nell’ambito dell’Azione 7 del progetto Nuove tecnologie e disabilità la formazione ha riguardato le restanti regioni, ovvero Umbria, Lazio, Toscana, Liguria, Piemonte, Abruzzo, Sardegna, Calabria, Valle d’Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Campania.

L’incarico di monitorare le azioni del Progetto “Nuove tecnologie e disabilità”, tra le quali rientra anche l’Azione 3, è stato affidato all’INVALSI, sulla base di una convenzione stipulata con l’Ufficio scolastico per la Liguria per il Monitoraggio e la Valutazione del Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità (del 20/12/2007), successivamente modificata ed integrata (prot. n. 5346/A36/1 dell’11/6/2009).

Gli obiettivi del piano MonVal di monitoraggio e valutazione di tutte le azioni del Progetto NTD consistono nella rilevazioni dei dati sotto indicati:

¹Cfr. Studio di fattibilità del Progetto Nuove tecnologie e disabilità al sito:

http://archivio.pubblica.istruzione.it/dgstudente/disabilita/ntd/allegati/studio_fattibilita.pdf.

² L’Associazione Italiana Dislessia è un’associazione di promozione sociale per lo svolgimento di attività di assistenza socio-sanitaria, istruzione, formazione e divulgazione sui problemi *inerenti* la dislessia. Nel testo si utilizza sempre la sigla AID

- dati relativi all'azione 1, a cura dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex I.N.D.I.R.E.);
- dati relativi all'azione 2, a cura dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex I.N.D.I.R.E.);
- dati relativi all'azione 3, a cura dell'ITD/CNR di Genova;
- dati regionale delle azioni 4 e 5, a cura dei referenti regionali;
- dati provinciali delle azioni 4 e 5, a cura dei singoli CTS;
- dati dell'avanzamento dei progetti di ricerca azione 6 a cura dei dirigenti della scuola capofila;
- dati sulle attività di formazione sulla dislessia azione 7 a cura del referente regionale.

Nel piano è prevista inoltre una valutazione complessiva dei risultati e l'elaborazione di indicatori utili per determinare l'efficacia del servizio complessivo offerto alle scuole e l'incidenza del progetto nei processi di integrazione degli alunni con disabilità.

Come indicato dalla Convenzione si è costituito un Gruppo di Lavoro, composto da esperti del MIUR, del CNR e dell'INVALSI³.

Per la presentazione e la diffusione dei materiali di lavoro e per l'implementazione dei software di rilevazione dei dati è stato predisposto sul portale dell'INVALSI uno spazio dedicato (<http://www.invalsi.it/invalsi/rn/monval.php?page=monvalt00>).

A tale scopo è stato predisposto sul portale dell'INVALSI uno spazio dedicato al progetto per la presentazione e diffusione dei materiali di lavoro e per l'implementazione dei software di rilevazione dei dati (<http://www.invalsi.it/invalsi/rn/monval.php?page=monvalt00>), con un forum di comunicazione tra la struttura referente del monitoraggio e i soggetti coinvolti.

1. Il disegno valutativo

Obiettivo principale del disegno valutativo, in relazione al mandato del committente, è la rilevazione dei principali risultati raggiunti, delle finalità e degli obiettivi concretamente conseguiti con l'Azione 7.

In questo senso i risultati raggiunti sono intesi come:

- numero di referenti partecipanti alla formazione in presenza,
- numero di referenti partecipanti alla formazione on line,
- numero di referenti formati in ciascuna Regione,
- gradimento dell'iniziativa,
- numero di azioni intraprese dalle USR a supporto dell'iniziativa.

I materiali presi in considerazione per la valutazione dei risultati raggiunti sono:

³ Il gruppo di lavoro è composto da un esperto U. S. P. Vicenza prof. Flavio Fogarolo; da 2 esperti del C.N.R. di Genova, dr. Michela Ott e dr. Lucia Ferlino; da un esperto U.S.R. Liguria, prof. Mariapina Acquarone; dalla referente per il Progetto e ricercatrice I.NVALSI, Lina Grossi; da un'esperta per la tematica e ricercatrice I.NVALSI, Letizia Giampietro e da due esperti I.NVALSI per il software e le tecnologie informatiche.

- i materiali di lavoro inviati dal MIUR, Direzione dello Studente⁴;
- i materiali di lavoro inviati dall'ADI, Associazione Italiana Dislessia;
- i dati forniti dalle Direzioni Regionali;
- le risposte fornite al Questionario *QR7-D-Quadro regionale Azione 7* inviato ai referenti regionali.

Il Questionario *QR7-D -Quadro regionale azione 7* è stato inviato ai referenti regionali nel giugno del 2009, a termine della fase di formazione in presenza.

Il Questionario è suddiviso in 2 sezioni:

1. nella prima, le domande hanno lo scopo di raccogliere alcune informazioni aggiornate sui corsi di formazione attivati in collaborazione con l'AID, e finanziati direttamente con i fondi del Progetto Nuove tecnologie e disabilità;
2. nella seconda, le domande hanno l'obiettivo di rilevare le iniziative promosse a livello regionale sulla dislessia a seguito o in concomitanza dell'azione 7 del Progetto NTD e di quantificare le risorse di personale formato e ad oggi disponibile.

Si segnala in questa sede che i materiali inviati dalle Direzioni Regionali non sono omogenei sia per quantità sia per qualità: alcuni referenti regionali hanno provveduto ad inoltrare relazioni, statistiche, elenchi, ecc; altri invece si sono limitati a rispondere unicamente al questionario. Data la disomogeneità dei materiali non si è potuto procedere ad un'analisi complessiva approfondita e sistematica, sulla base di categorie omogenee e comparabili.

Le sezioni principali del rapporto di monitoraggio e valutazione riguardano:

- gli obiettivi dell'Azione: fasi, contenuti, tempi;
- la formazione dei referenti;
- le iniziative promosse a livello regionale;
- le risorse di personale formato;
- la valutazione complessiva secondo il parere dei referenti regionali;
- il punto di vista dell'AID.

2. Gli obiettivi dell'Azione: fasi, contenuti, tempi, finanziamenti

2.1. Fasi e contenuti

Obiettivo prioritario dell'Azione 7 è stata la divulgazione e la conoscenza dei problemi collegati alla dislessia e agli altri disturbi specifici di apprendimento (disortografia, disgrafia, disprassia, discalculia, disturbo specifico di comprensione del testo) al fine di creare consapevolezza e di modificare la didattica e l'atteggiamento dei docenti nei confronti degli alunni con DSA.

Nell'impianto generale dell'Azione, il protagonista principale delle attività di formazione è il docente referente per la dislessia, ovvero un insegnante che conoscendo il problema *sia in grado di rispondere a richieste di counseling della propria scuola, sia in grado di gestire*

⁴ Cfr. Allegato n.1

lavori di gruppo; sappia fare assistenza al percorso ed essere leader e guida del processo formativo; possa programmare indagini di screening; possa valutare l'effettiva necessità di invio ai servizi sanitari, favorisca la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari, promuova azioni di formazione e aggiornamento; mantenga rapporti di comunicazione con AID, uffici scolastici regionali, CSA, MIUR, Servizi sanitari.

Il percorso di formazione progettato dall'AID si articola in due fasi:

- la prima prevede dei corsi di formazioni in presenza, di circa 12 ore articolati in 2 incontri, il primo di 8 ore ed il secondo di 4, diffusi su tutto il territorio nazionale;
- la seconda comporta un percorso di formazione on line sulla piattaforma INDIRE Puntoedu.

I contenuti della prima giornata di formazione sono stati i seguenti:

- a. presentazione del percorso;
- b. presentazione del disturbo, dislessia e disturbi specifici di apprendimento;
- c. presentazione delle tematiche correlate, i problemi nella lettura e nella scrittura, le difficoltà con i numeri e con il calcolo;
- d. presentazione delle proposte didattiche per i vari ordini di scuola.

I contenuti della seconda giornata di formazione sono stati specifici per ordini di scuola, da un lato per la scuola d'infanzia e la scuola primaria e, dall'altro, per la scuola secondaria di 1° e 2° grado.

I contenuti della formazione *on line* sulla piattaforma dell'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia scolastica ex INDIRE (di seguito ANSAS) , www.dislessia.indire.it, hanno riguardato la familiarizzazione con l'ambiente telematico (socializzazione e condivisione degli obiettivi, motivazione, impianto metodologico), lo sviluppo delle aree di competenza definite nel percorso formativo, gli approfondimenti, le simulazioni, la considerazione dei casi, i collegamenti in rete, i richiami e i link, la partecipazione al forum ecc.

Nell'architettura generale del Progetto per ciascuna regione era prevista:

- 1) la costituzione del comitato tecnico scientifico, comprendente rappresentanti dell'AID locale e nazionale, dell'USR e dei CSA della regione interessata, e del Comitato tecnico scientifico del progetto;
- 2) l'individuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli insegnanti referenti per ogni ordine e grado;
- 3) la formazione dei referenti con l'obiettivo di creare figure di sistema capaci di svolgere un ruolo strategico rispetto alla dislessia e ai DSA;
- 4) la continuità e lo sviluppo della funzione dei referenti. Il referente formato era inteso nel Progetto come il catalizzatore dei processi di sviluppo trasversale delle competenze nella propria scuola ed il principale collegamento con il comitato tecnico scientifico regionale e nazionale.

2.2. Tempi

L'Azione 7 ha avuto uno sviluppo operativo di circa 3 anni, dal 2006 al 2008, anche se come già anticipato, era già stata avviata un'azione pilota di formazione nel 2004 nella regione Emilia Romagna, alla quale aveva fatto seguito un percorso analogo nelle Regioni Lombardia, Veneto, Basilicata, Sicilia e Puglia. Queste ultime Regioni hanno avuto un'azione successiva di rinforzo nel 2007/2008. Nella tabella 1 e nella figura 1 sono rappresentate le varie fasi di formazione (in presenza, *on line* e le azioni di supporto) per ciascuna regione.

Tabella 1
Cronogramma dell'attività di formazione

Regioni ⁵	Formazione in presenza	Accesso al pacchetto on line PuntoEdu	Azioni di rinforzo
Abruzzo	2006	Dicembre 2007	
Basilicata	2005	Settembre 2006	2008
Calabria	2007	Dicembre 2007	
Campania	2008	Maggio 2008	
Emilia Romagna	2004	Settembre 2006	2007
Friuli Venezia Giulia	2008	Aprile 2008	
Lazio	2006	Settembre 2006	
Liguria	2006	Dicembre 2007	
Lombardia	2005	Settembre 2006	2008
Marche	2007	Dicembre 2007	
Molise	2007	Dicembre 2007	
Piemonte	2006	Settembre 2006	
Puglia	2005/6	Settembre 2006	2008
Sardegna	2008	Aprile 2008	
Sicilia	2005	Settembre 2006	2008
Toscana	2006	Settembre 2006	
Umbria	2006	Dicembre 2007	
Veneto	2005	Settembre 2006	2008

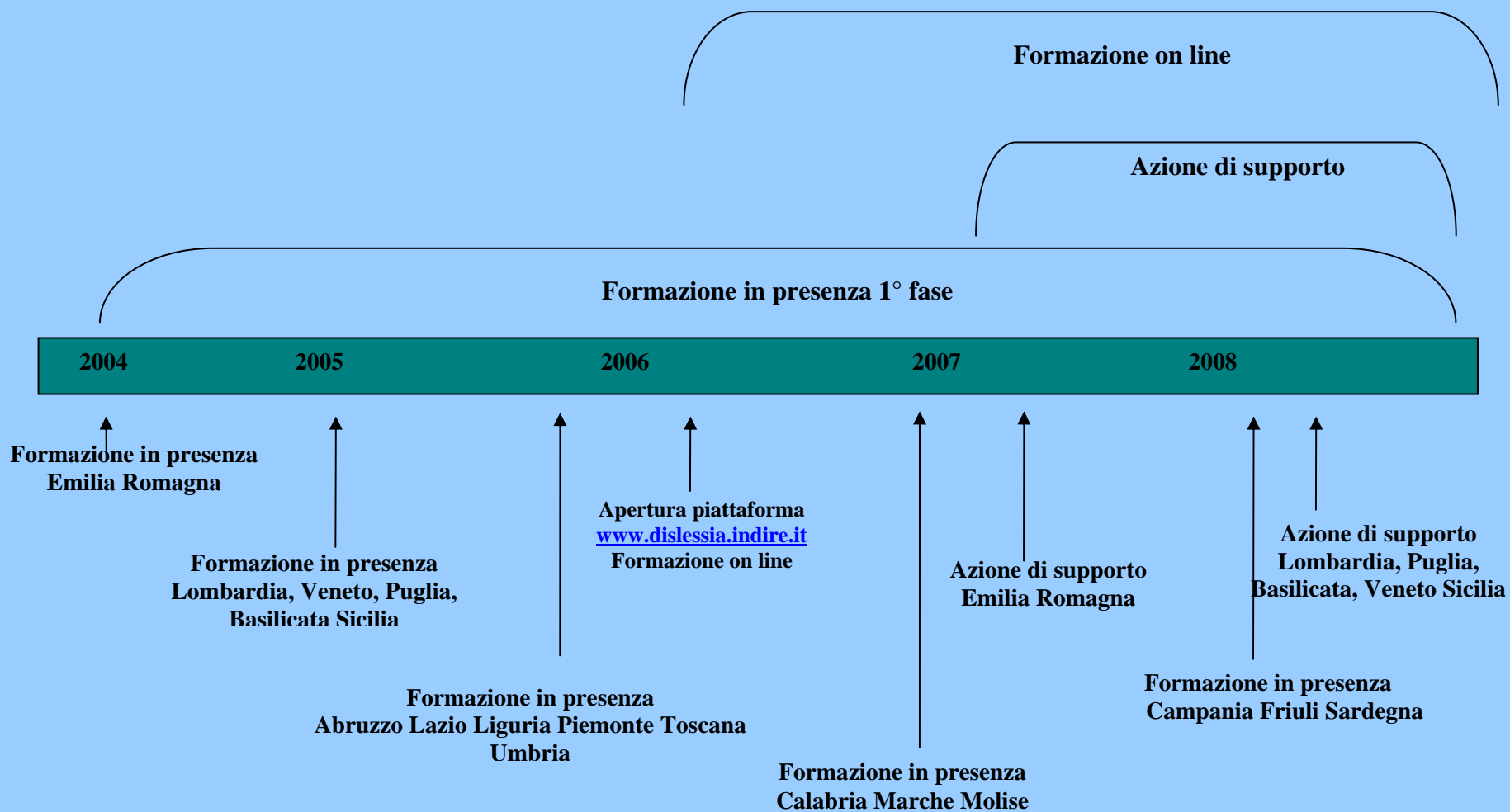
2.3. Finanziamenti

Le prime Regioni che hanno usufruito della formazione sono state finanziate con i fondi della legge 440. Le restanti 14 Regioni hanno usufruito dei fondi del Progetto NTD per complessivi 140.000 euro. Le somme sono state ripartite tra i diversi USR in proporzione al numero di giornate di formazione pianificate in accordo con l'AID⁶. Un ulteriore fondo di 60.000 euro è stato dato all'ANSAS per l'aggiornamento della piattaforma di e-learning per i docenti già formati.

⁵ Si segnala che dalla rilevazione dei dati sono escluse le Regioni Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta.

⁶ Cfr. nota prot. n. 9721 del 2 agosto 2006 dell'USR per L'Emilia Romagna

Fig. n. 1 - Lo sviluppo operativo dell'Azione 7



3. La formazione dei referenti

3.1. Il comitato tecnico scientifico

Nell'architettura complessiva del Progetto, la prima fase doveva essere rappresentata dalla costituzione di un Comitato tecnico scientifico, comprendente rappresentanti dell'AID locale e nazionale, dell'USR e dei CSA della regione interessata, e del Comitato tecnico scientifico del progetto (Tab. 2)

Tabella 2				
Presenza del Comitato tecnico scientifico				
Regioni	Presenza CTS	Composizione CTS	Riunioni CTS	Note
Abruzzo	Sì	Docenti utilizzati autonomia UU.SS.PP.; Dirigente scolastico Istituto organizzatore		
Basilicata	No			
Calabria	Sì	Dirigente Uff. I dell'USR Calabria, tre docenti in servizio ai sensi della L.448/98, un docente del CTS e due Dirigenti Scolastici	5	
Campania	Sì	Referenti provinciali per la disabilità e referenti dell'Associazione Nazionale Dislessia	2	
Emilia Romagna	No			
Friuli	Sì		6	
Lazio	Sì	Rappresentanti dell' AID; Referenti Regionali e Provinciali dell' USR	3	
Liguria	Sì	Rappresentante AID Liguria; Referente U.S.R. Liguria progetto "NT e Disabilità"; Direttore Formazione U.S.R. Liguria	1	
Lombardia	No			Gruppo di lavoro regionale
Marche	Sì	Rappresentante AID; Dirigente tecnico, Referenti regionali e provinciali	4	
Molise	No			
Piemonte	No			
Puglia	No			
Sardegna	No			
Sicilia	Sì	Direttore Generale USR; Referente Regionale Progetto; Ispettore tecnico; DS; Psicopedagoga USR; Referente AID Regionale; Genitore Comitato Nazionale AID	19	Dispositivo D.G del 5/01/2005
Toscana	Sì	I.D.; Referenti USR (Responsabile progetto e Isp tecn.); Referente scuola capofila	6	
Umbria	Sì	Dirigente tecnico; Dirigente scolastico scuola polo; Docente comandato presso l'USR; Presidente sezione regionale AID	6	
Veneto	Sì	Direttore Generale USR, Dirigente Ufficio disabilità, Ispettore Tecnico USR Veneto, Dirigente Scolastico Liceo Scientifico "Quadri" di Vicenza, Insegnante distaccata presso A.I.D. Veneto, Formatore A.I.D., Sez. VI, Vice Presidente A.I.D., Responsabile Nazionale progetto ministeriale, Dirigente Scolastico VR, Presidente Comitato Scuola A.I.D.	4	Formazione anno 2008

Come si rileva dalla tabella 2, le regioni che hanno provveduto alla costituzione di un Comitato tecnico scientifico sono in tutto 11: Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto. In Lombardia è stato comunque formato un gruppo di lavoro regionale, con i rappresentanti degli Uffici scolastici provinciali, guidato dalla referente regionale.

Il Comitato tecnico scientifico, laddove presente, è composto generalmente dal Direttore regionale dell'USR, da altro personale del USR (dirigente settore disabilità, ispettori, responsabile progetto, docenti distaccati), dai Dirigenti scolastici delle scuole organizzatrici i corsi e da rappresentanti dell'AID.

I rappresentanti dell'AID sono presenti in 9 Comitati tecnici scientifici come auspicato nel prospetto di fattibilità del progetto; nel CTS della Sicilia vi è anche la presenza di un genitore facente parte del Comitato Nazionale.

In media i Comitati regionali del Progetto si sono riuniti circa 4 volte nel periodo compreso fra il 2006-2009⁷, soprattutto durante la fase di preparazione e di organizzazione ed implementazione dei corsi di formazione. Un'attenzione a parte merita il CTS della regione Sicilia che nel periodo 2006-2009 si è riunito per ben 19 volte.

3.2. Comunicazione dell'iniziativa

In tutte le Regioni, ad eccezione del Veneto, le giornate di formazione sulla dislessia sono state comunicate attraverso una Circolare ufficiale inviate a tutte le scuole. Alcuni USR (10) hanno deciso di inserire tale informazione anche sul proprio sito Internet o su quello del USP; in 7 regioni sono stati organizzati degli incontri preparatori o delle conferenze di servizio finalizzate ad illustrare l'iniziativa. In Calabria, Friuli Venezia Giulia e Marche si sono utilizzati comunque tutti e tre questi canali (Tab.3)

Tabella 3
Strumenti di comunicazione dell'iniziativa

Regione	Circolare	Sito internet USR/CSA	Conferenze di servizio	Altro
Abruzzo	•	•		
Basilicata	•	•		
Calabria	•	•	•	•
Campania	•			
Emilia Romagna	•	•		
Friuli Venezia Giulia	•	•	•	
Lazio	•	•		
Liguria	•	•		
Lombardia	•	•		
Marche	•	•	•	
Molise	•			
Piemonte	•			
Puglia	•	•		
Sardegna	•		•	
Sicilia	•		•	
Toscana	•			
Umbria	•		•	
Veneto			•	

⁷Escludendo la Sicilia dal calcolo.

3.3. La partecipazione dei docenti alla formazione in presenza

Nell'ambito dell'organizzazione generale del Progetto di formazione, il compito di provvedere all'iscrizione dei docenti e alla gestione amministrativa delle presenze, delle comunicazioni e degli attestati spettava alla scuola referente a livello regionale. Da quello che risulta dagli atti acquisiti non sempre gli Istituti incaricati hanno provveduto ad inviare nei tempi stabiliti e nelle modalità concordate sia all'Associazione Italiana Dislessia sia agli Uffici regionali competenti gli elenchi con tutta l'attività di rendicontazione necessaria. Questo ha comportato che i dati in possesso dei referenti regionali non risultino a volte congruenti con quelli dell'AID.

Nel computo complessivo del numero di docenti formati, una prima difficoltà è derivata dal fatto che non sempre i docenti partecipanti alla prima giornata di formazione hanno frequentato anche la seconda, e in alcuni casi è stata registrata la presenza alla sola seconda giornata di formazione.

Un ulteriore problema, inoltre, è derivato dal modo di considerare i referenti formati fino al 2006, ovvero se includerli nel calcolo complessivo del numero di referenti formati o tenerli separati, in quanto rientranti in un'altra tipologia di finanziamento.

In questo senso si è rilevata una qualche confusione anche fra i referenti regionali che hanno coordinato tutta l'iniziativa a livello regionale. Infatti alla domanda specifica del Questionario (cfr. domanda n.6) di indicare il numero di partecipanti ai corsi di formazione finanziati nell'ambito dell'Azione 7 il referente regionale della Lombardia ha indicato solo quelli del 2005, quello del Veneto quelli del 2005 e del 2008, quelli dell'Emilia Romagna, della Basilicata, della Puglia e della Sicilia solo i partecipanti all'azione di rinforzo del 2007/2008. In effetti riferendosi alla tipologia di finanziamento impiegato, solo i corsi organizzati dal 2006 in poi e quelli di rinforzo dell'anno 2007/2008 rientrano nell'ambito dell'Azione 7⁸.

Nel grafico che segue, si riporta il numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione suddivisi per tipologia scolastica di provenienza, così come riportati dai referenti regionali⁹. Nella Tabella 4 è specificato il dettaglio dei corsi per Regione, per data e numero di partecipanti.

⁸In generale rispetto ai partecipanti ai corsi di rinforzo si ha solo il dato relativo al numero di presenze, e non si è riusciti a scorporare il numero di nuovi docenti partecipanti rispetto a quelli che avevano già frequentato l'attività di formazione precedente.

⁹Così come richiesto dal mandato del Committente.

Fig. 2 – Docenti partecipanti

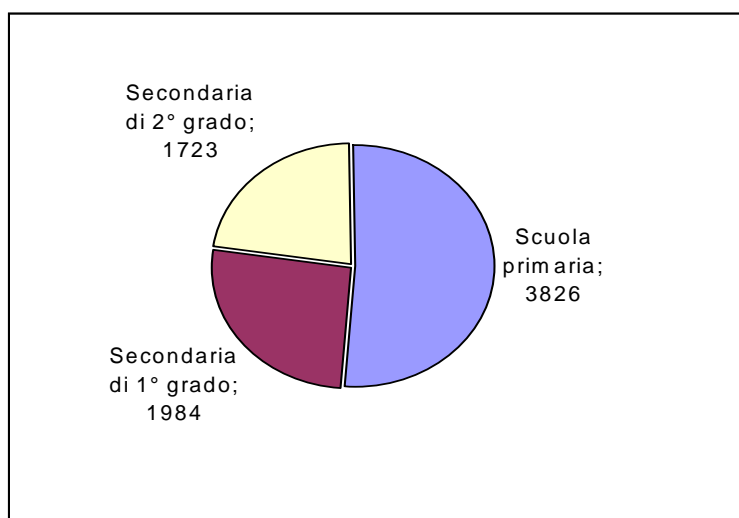


Tabella 4

Numero partecipanti alla formazione in presenza (fonte referenti regionali)

Regione	Docenti scuola infanzia e primaria	Docenti scuola secondaria di 1° grado	Docenti scuola secondaria di 2° grado	Totale docenti
Abruzzo	120	40	89	249
Basilicata¹⁰	142	59	50	251
Calabria	226	196	152	574
Campania	274	95	129	498
Emilia Romagna¹¹	137	95	90	322
Friuli Venezia Giulia	154	103	69	326
Lazio				1107
Liguria	76	65	37	178
Lombardia¹²	585	305	182	1075
Marche	205	124	66	405
Molise	61	22	21	104
Piemonte	311	179	108	598
Puglia¹³	331	150	127	608
Sardegna	180	94	95	369
Sicilia¹⁴	122	86	37	245
Toscana	228	61	196	562
Umbria	84	48	47	179
Veneto¹⁵	590	262	228	1008
Totale	3826	1984	1723	8730

¹⁰ Il referente regionale riporta solo il dato dei partecipanti alle giornate di formazione tenutesi nel 2008.

¹¹ Il referente regionale riporta solo il dato dei partecipanti alle giornate di formazione tenutesi nel 2007.

¹² Il referente regionale riporta solo il dato dei partecipanti alle giornate di formazione tenutesi nel 2005.

¹³ Il referente regionale riporta solo il dato dei partecipanti alle giornate di formazione tenutesi nel 2008.

¹⁴ Il referente regionale riporta solo il dato dei partecipanti alle giornate di formazione tenutesi nel 2008.

¹⁵ Il referente regionale riporta il dato complessivo dei partecipanti alle giornate di formazione tenutesi nel 2005 e nel 2008.

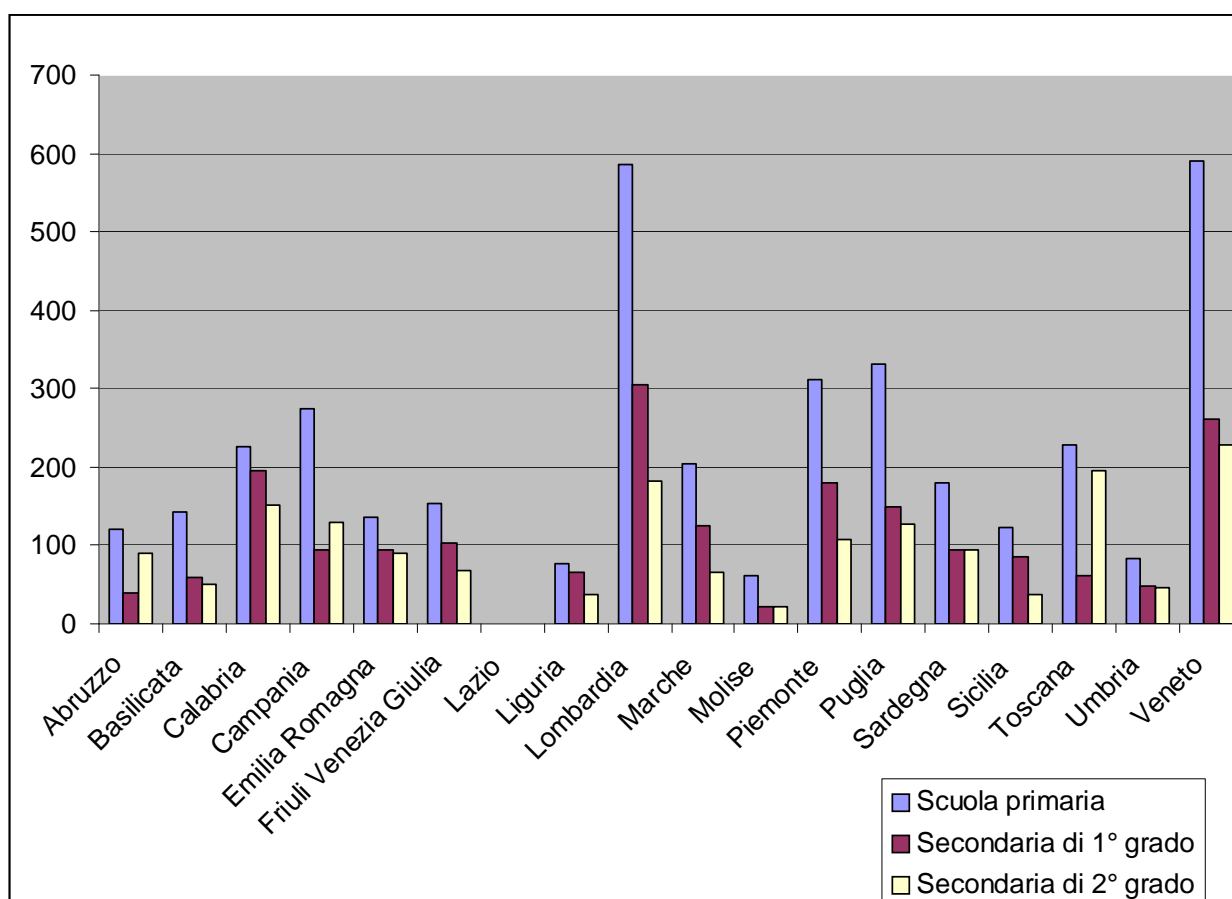
I docenti formati sono in tutto **8.730**¹⁶, di cui **3.826** della scuola dell'infanzia e primaria, **1.984** della scuola secondaria di 1° grado e **1.723** della scuola secondaria di 2° grado.

In generale i dati confermano un maggiore interesse per la problematica nella fascia del primo ciclo: i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria presenti alle giornate di formazione sono complessivamente il doppio rispetto a quelli della scuola secondaria di 1° grado e a quelli della scuola secondaria di 2° grado. Emerge comunque una presenza significativa dei docenti delle superiori, a testimonianza di una maggiore attenzione e di un desiderio di approfondimento, dettati anche dall'iscrizione sempre più frequente di alunni con DSA.

Osservando i dati a livello regionale (figura n. 2), la presenza degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è particolarmente accentuata per le regioni Basilicata, Campania, Lombardia, Molise, Puglia e Veneto (percentuale al di sopra del 50% rispetto al totale dei partecipanti).

E' interessante rilevare anche per l'Abruzzo e la Toscana una percentuale di partecipazione dei docenti della scuola secondaria di 2° grado che è rispettivamente doppia e tripla rispetto ai docenti della scuola di 1° grado. Anche nella Campania la partecipazione dei docenti della scuola di 2° grado è stata maggiore rispetto a quelli della secondaria di 1° grado.

Fig. 3 – Docenti per tipologia scolastica di provenienza e ripartizione geografica



¹⁶ Non si riportano i dati relativi al Trentino Alto Adige e alla Valle d'Aosta.

Nella tabella 5 e nella relativa figura n. 4, si riporta il rapporto¹⁷ riguardo il numero di docenti formati nell'ambito dell'Azione 7 (considerando anche i corsi del 2004/2005 e le azioni di rinforzo), rispetto al numero di istituti presenti in regione, per documentare se, complessivamente, l'obiettivo di formare un referente per ogni istituto è stato raggiunto. Complessivamente si rileva che il rapporto tra numero di docenti partecipanti alla formazione e numero di Istituti è positivo, con delle punte soprattutto per la Basilicata, il Veneto e l'Emilia Romagna che in effetti hanno beneficiato anche dell'azione di rinforzo. Il rapporto risulta positivo anche per il Friuli Venezia Giulia, con 1,5 docenti formati per Istituto, il Lazio, la Lombardia, le Marche, il Piemonte, la Puglia, la Toscana e l'Umbria. Particolarmente negativo risulta invece essere il rapporto per la Campania, con soli il 36% di docenti formati rispetto al totale degli Istituti.

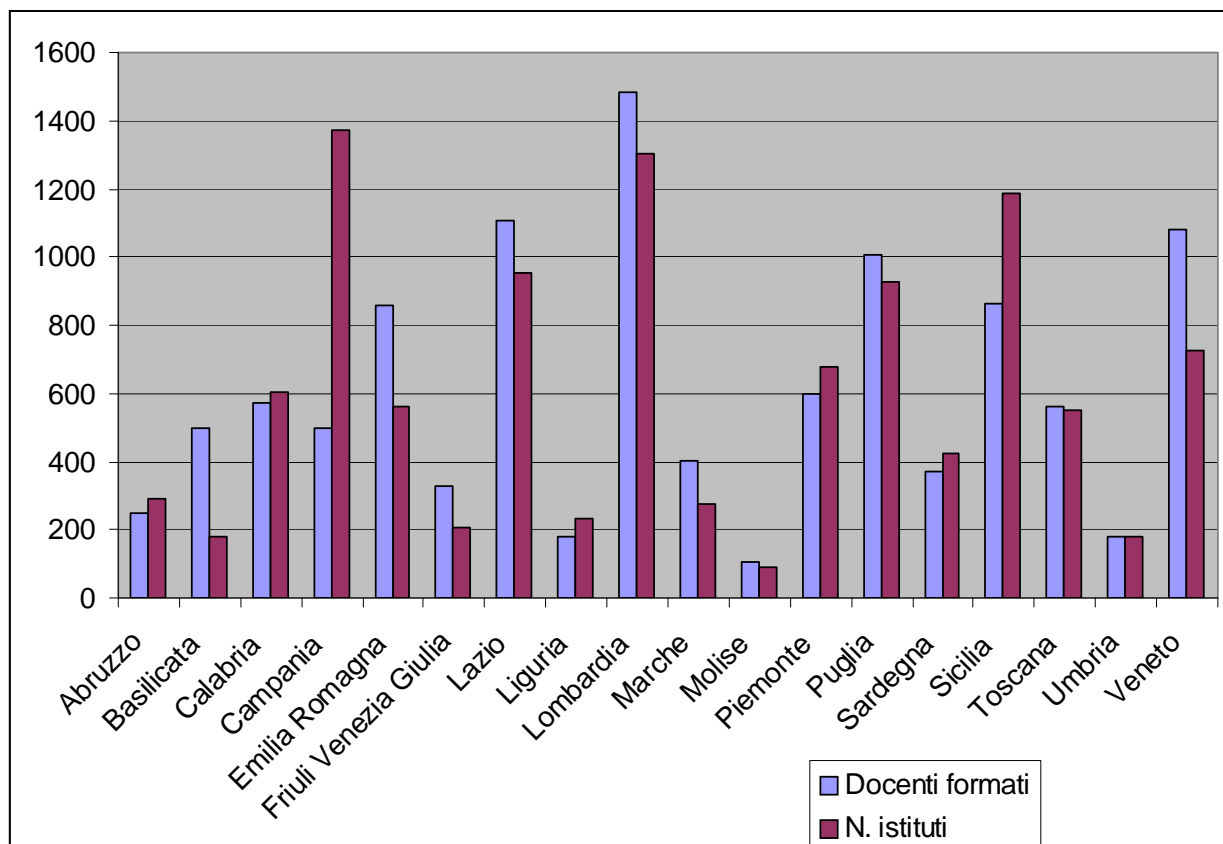
Tabella 5 – Rapporto tra il numero di docenti e gli Istituti presenti nella Regione			
Regione	Presenze dei docenti¹⁸ alle lezioni frontali	Istituzioni statali presenti nella Regione¹⁹	Rapporto tra il numero di docenti e gli Istituti presenti nella Regione
Abruzzo	249	293	85%
Basilicata	496	181	274%
Calabria	574	603	95%
Campania	498	1372	36%
Emilia Romagna	858	561	153%
Friuli Venezia Giulia	326	208	157%
Lazio	1107	956	116%
Liguria	178	235	76%
Lombardia	1486	1305	114%
Marche	405	277	146%
Molise	104	91	88%
Piemonte	598	679	109%
Puglia	1008	926	109%
Sardegna	369	424	87%
Sicilia	863	1186	73%
Toscana	562	549	102%
Umbria	179	178	101%
Veneto	1080	725	149%

¹⁷ Si sottolinea il valore puramente indicativo di questa proiezione, per le ragioni indicate precedentemente e anche perchè non è possibile scorporare dal numero di docenti partecipanti quelli provenienti dalle scuole paritarie.

¹⁸ Partecipanti a tutte le attività di formazione in presenza, compreso quelle di rinforzo.

¹⁹ Il numero delle istituzioni scolastiche per regione è tratto da “La scuola statale: sintesi dei dati 2008/2009” Ministro della Pubblica Istruzione.

Fig. n. 4 - Rapporto tra il numero di docenti e gli Istituti presenti nella Regione



La tabella 6 riassume il numero di giornate di formazione organizzate, con il computo totale delle ore e delle sedi in cui si sono tenuti i corsi.

Complessivamente si sottolinea il grosso sforzo organizzativo: le giornate di formazione sono state complessivamente 174 e le ore in totale 828.

Da un punto di vista logistico le sedi coinvolte sono 92: ad eccezione dell'Abruzzo, del Molise, (regioni effettivamente piccole) e del Lazio in cui i corsi si sono tenuti in un'unica sede, nelle altre Regioni, a seconda, del numero previsto di partecipanti, i corsi si sono tenuti a livello provinciale, o aggregando fra loro le province attigue, cercando di creare il minimo disagio per i partecipanti.

Tabella 6 Numero di giornate di formazione, di ore e di sedi			
Regione	Giornate	Ore	Sedi
Abruzzo	4	24	1
Basilicata	3 (2005) + 2 (2008)	36 (2005) + 16 (2008)	2 (2005) + 2 (2008)
Calabria	10	60	5
Campania	12	72	6
Emilia Romagna	8 (2004) + 4 (2007)	24 (2007)	5 (2004) + 2 (2007)
Friuli Venezia Giulia	7	40	3
Lazio	11		1
Liguria	6	36	4
Lombardia	17 (2005)	95	8

Marche	8	48	4
Molise	3	22,30	3
Piemonte	14	80	7
Puglia	13 (2005/6) + 5 (2008)	32 (2008)	6 (2005/6) + 5 (2008)
Sardegna	8	48	4
Sicilia	7 (2005) + 4 (2008)	24 (2008)	4 (2005) + 4 (2008)
Toscana	8	80	4
Umbria	7	40	4
Veneto	9 (2005) + 4 (2008)	51 (2005) + 28 (2008)	5 (2005) + 3 (2008)
Totale	174	828	92

3.4. Formazione *on line*

La formazione in presenza è stata supportata dalla formazione on line sull'ambiente www.dislessia.indire.it, i cui contenuti sono stati curati dall'Associazione Italiana Dislessia.

L'ambiente Punto Edu Dislessia è stato aperto il 15 settembre 2006 inizialmente per i docenti di quelle Regioni che per prima avevano organizzato la formazione in presenza, e successivamente per tutte le altre.

L'accesso alla piattaforma era riservato all'insegnante di ciascuna istituzione scolastica che aveva partecipato alle iniziative di formazione in presenza organizzate dall'AID.

Complessivamente solo poco più della metà dei partecipanti alla formazione in presenza si è iscritto alla piattaforma *on line*. Non è stato comunicato da parte dall'AID il numero di quanti hanno ultimato anche questa fase del percorso.

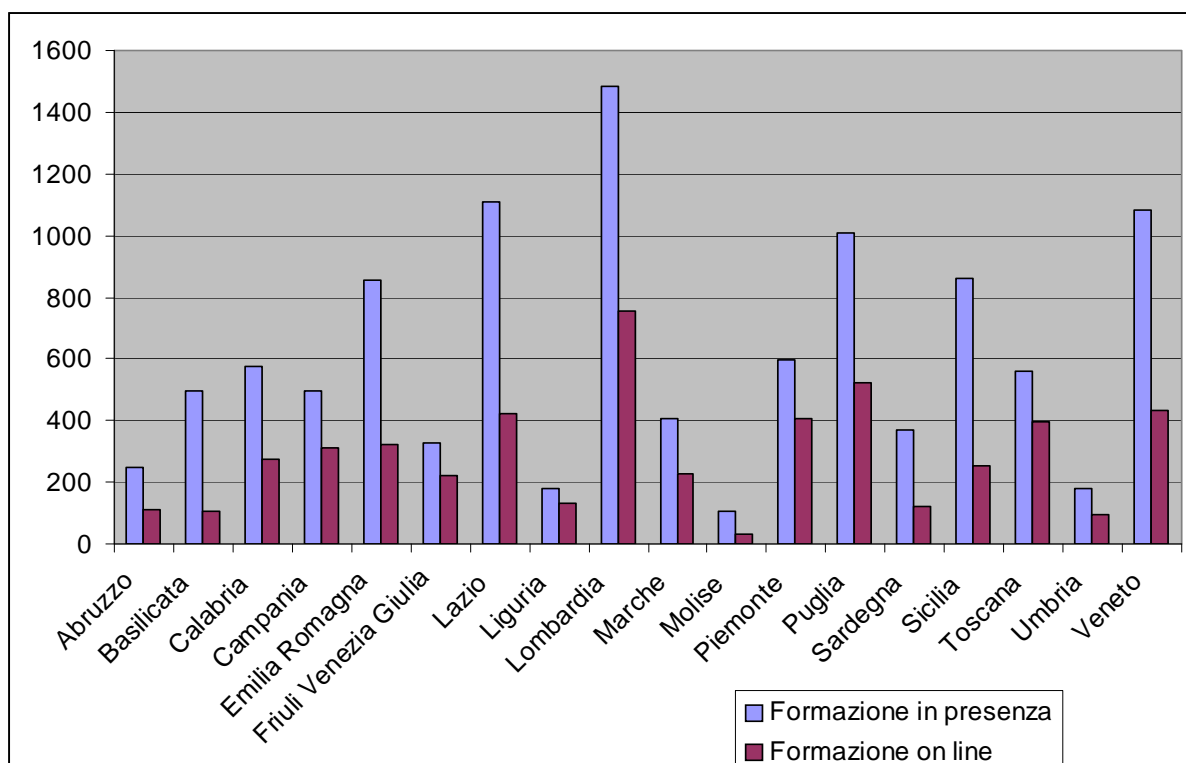
Le regioni con una più alta partecipazione alla formazione *on line* sono la Liguria, la Toscana, il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia e la Campania. Al contrario quelle con una minore partecipazione sono la Basilicata, la Sicilia, il Molise e la Sardegna.

Sulla partecipazione alla formazione *on line*, in qualche modo può aver inciso il fatto che per le Regioni oggetto di formazione nel periodo 2006-2008 l'accesso alla piattaforma è stato permesso poco dopo la formazione in presenza, mentre per le Regioni del periodo 2004-2005 (soprattutto per l'Emilia Romagna), è stata comunicata successivamente, dopo che la formazione in presenza era già terminata da ormai 2 anni (Tab.7 e relativo grafico)

Tabella 7
Iscritti alla piattaforma on line e relativo rapporto con i partecipanti alle lezioni frontali

Regione	Docenti ²⁰ partecipanti alle lezioni frontali	Docenti iscritti alla piattaforma on line	Rapporto partecipanti alla piattaforma on line/ lezioni frontali.
Abruzzo	249	110	44%
Basilicata	496	106	21%
Calabria	574	276	48%
Campania	498	311	62%
Emilia Romagna	858	324	38%
Friuli Venezia Giulia	326	222	68%
Lazio	1107	424	38%
Liguria	178	130	73%
Lombardia	1486	755	51%
Marche	405	226	56%
Molise	104	33	32%
Piemonte	598	408	68%
Puglia	1008	522	52%
Sardegna	369	121	33%
Sicilia	863	251	29%
Toscana	562	396	70%
Umbria	179	97	54%
Veneto	1080	435	40%
Totale	10940	5147	

Fig. 5 - Rapporto partecipanti alla formazione in presenza e on line



²⁰ Partecipanti a tutte le attività di formazione in presenza, compreso quelle di rinforzo.

Si rimarca in questa sede quanto già evidenziato da alcuni referenti regionali: “oltre 1/3 (126 su 326) dei docenti partecipanti alla prima fase (presenza) non sono stati iscritti alla successiva (online) rendendo evidente una fase di criticità, già peraltro rilevata in diverse analoghe situazioni, nella procedura di selezione del personale e di gestione delle semplici attività amministrative in capo alle Istituzioni Scolastiche”²¹.

3.5. I materiali

Durante le giornate di formazione in presenza l'AID ha messo a disposizione vari materiali. In molti casi sono state date delle indicazioni su collegamenti ad internet, o è stato distribuito materiale di documentazione sulle norme e sull'attività associativa dell'AID. In alcune regioni sono stati dati materiali audiovisivi, ed in altre sono state messe a disposizione le slides proiettate durante gli interventi. Alcuni materiali presentati durante la formazione sono stati implementati inoltre sui siti degli uffici scolastici regionali nelle pagine dedicate all'argomento (Tab.8)

Tabella 8 Materiali messi a disposizione							
Regione	Audiovisivo	Norme	Approfondimento	Strumenti didattici	Indicazioni software	Indicazioni siti internet	Altro
Abruzzo		•				•	slide
Basilicata	•	•					
Calabria	•	•	•	•	•	•	
Campania		•	•	•			
Emilia Romagna							slide
Friuli V. G.	•	•	•			•	
Lazio ²²							
Liguria						•	slide
Lombardia		•				•	
Marche		•		•		•	
Molise			•				
Piemonte	•	•	•	•	•	•	
Puglia	•	•	•		•	•	slide
Sardegna	•	•	•			•	
Sicilia	•				•		
Toscana	•			•		•	
Umbria	•	•	•	•	•		
Veneto		•	•			•	

A conclusione delle giornate di formazione in presenza in tutte le Regioni è stata consegnato un attestato di partecipazione.

²¹Cfr. la relazione conclusiva da parte del referente regionale del Friuli Venezia Giulia.

²²Il referente del Lazio non segnala alcun materiale.

3.6. Il gradimento dell'iniziativa

In tutte le Regioni, i partecipanti alla formazione in presenza hanno compilato un questionario finale di gradimento predisposto dall'AID, i cui risultati però non sempre sono stati condivisi con i referenti regionali dell'USR²³.

Rispetto ai dati in nostro possesso, l'esperienza risulta molto gradita, gli argomenti vengono ritenuti molto interessanti, i relatori competenti. Ad ulteriore testimonianza dell'interesse suscitato dal corso, il referente regionale per la Lombardia riporta che “*che nei giorni successivi ... (la formazione) le pagine del sito www.spazi.org/dislessia.php (su cui sono stati inseriti i materiali delle giornate di formazione) sono state visionate e scaricate da un numero assai considerevole di utenti*”²⁴, e riporta che il numero di accessi da settembre 2006 a maggio 2007 alla pagina del sito dedicata è stato di 8770.

Complessivamente i giudizi dei referenti regionali sui corsi di formazione sono molto o abbastanza positivi soprattutto per quanto riguarda la rilevanza degli argomenti e la modalità e l'efficacia comunicativa dei relatori. La metodologia di insegnamento, la lezione frontale, ha lasciato poco soddisfatto qualche referente regionale; così come i materiali distribuiti (Tab.9).

Tabella 9				
Gradimento dell'iniziativa da parte del Referente regionale				
	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per nulla soddisfatto
Collaborazione con l'AID	8	8	2	0
Approfondimento degli argomenti	5	11	2	0
Rilevanza argomenti trattati	8	9	1	0
Metodologia di insegnamento	1	14	3	0
Applicabilità delle proposte nella didattica	4	12	2	0
Modalità ed efficacia comunicativa dei relatori	6	11	1	0
Chiarezza dei materiali distribuiti	3	13	1	1
Utilità dei materiali distribuiti	4	13	0	1

4. Le iniziative promosse a livello regionale²⁵

A seguito delle giornate di formazione organizzate con l'AID, in molte Regioni si sono definite ulteriori proposte e strategie di supporto e formazione sulla dislessia.

²³Non risulta una rilevazione del gradimento dell'iniziativa per il Friuli, il Veneto, la Liguria, il Lazio, la Campania.

²⁴ Cfr. i grafici allegati alla Relazione finale e prospettive MIUR 2005 a cura di Maria Rosa Raimondi

²⁵ I dati rilevati registrano le iniziative organizzate fino all'estate del 2009.

Il Piemonte, il Friuli, la Lombardia, le Marche, il Piemonte, la Puglia ed il Veneto hanno creato sul sito dell'USR una sezione dedicata per il download dei materiali di approfondimento ed in due di essi è stato attivato un forum di discussione per la condivisione delle esperienze.

Seminari di sensibilizzazione e approfondimento sono stati organizzati in 10 regioni, mentre 13 hanno promosso ulteriori corsi di formazione, alcuni di questi presso i Centri territoriali di supporto.

Tabella 10
Strumenti per pubblicizzare l'iniziativa di formazione dell'AID

Regione	Pagina sul sito USR	Seminari	Forum di discussione	Corsi di formazione	Altro
Abruzzo		•			
Basilicata				•	
Calabria	•		•		
Campania	-				
Emilia Romagna		•		•	•
Friuli	•			•	
Lazio	-				
Liguria	-				
Lombardia	•	•		•	•
Marche	•	•		•	
Molise		•		•	
Piemonte	•	•	•	•	•
Puglia	•	•		•	•
Sardegna		•		•	
Sicilia		•		•	•
Toscana		•		•	
Umbria				•	
Veneto	•			•	

Il progetto ha suscitato interesse diverso a seconda delle Regioni, che successivamente hanno dato vita ad iniziative di vario genere.

- In **Sicilia** è stata realizzata una formazione più approfondita rivolta ai referenti e finanziata dall'USR; si sono inoltre formati dei gruppi di supervisione e di tutoraggio a livello provinciale.
- In **Lombardia** si è sviluppata un'attività di rilevazione mediante l'invio di questionari alle scuole e ai referenti per quantificare il fenomeno dei DSA e raccogliere informazioni sulle attività svolte dal referente; è stato organizzato un convegno sulla tematica nel 2006 con la partecipazione di 326 docenti; sono state organizzate ulteriori giornate di formazione nelle province, specifiche per i diversi ordini scolastici (totale di 46 incontri nella regione, 14.696 ore di formazione effettivamente frequentate; 2000 docenti coinvolti); si è provveduto alla nomina di un referente per ciascuna provincia e alla formazione di un gruppo di lavoro regionale; l'USR inoltre ha organizzato due incontri informativi/formativi per i dirigenti scolastici (2 moduli di 2 incontri di 4 ore ciascuno).
- In **Veneto** sono stati organizzati convegni e diffuse pubblicazioni sulla tematica.
- In **Puglia** si sono attivate collaborazioni e consulenze con l'AID regionale per l'individuazione degli alunni certificati interessati agli esami di 1° e 2° ciclo.
- In **Piemonte**, l'USR ha preso parte ad un tavolo interistituzionale, in collaborazione con la Regione Piemonte e con le sezioni AID, per mettere a punto iniziative sempre più mirate ed articolate a favore dei soggetti con DSA; è stata fatta una rilevazione dell'incidenza di dislessici nella scuola del Piemonte; numerose iniziative di supporto e formazione sono partite soprattutto dagli UU.SS.PP., dai CNTeD e/o dalle scuole, spesso consorziate in rete;

sono stati organizzati convegni, campus, progetti di sperimentazione sull'utilizzo di strumenti compensativi; sono stati avviati centri di consulenza e supporto alle scuole in tema di disagio (voluti da USR, Regione Piemonte e OO.SS, vedi C.R. n.23 del 16/01/2007), e progetti di supporto o consulenza alla sperimentazione; si è provveduto altresì alla stipula di accordi con le ASL.

- In **Emilia Romagna** vi è stata l'emanazione di due note a supporto della tematica (prot. 13925 del 4 settembre 2007 e nota prot. 1425 del 3 febbraio 2009, www.istruzioneer.it); inoltre sono state organizzate 2 tornate di Conferenze di servizio per i Dirigenti Scolastici su Esami di Stato per alunni con Handicap e DSA e 2 giornate di formazione residenziale sull'handicap e sui DSA rivolte ai Dirigenti Scolastici neo assunti negli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009.
- In **Umbria** si sono stabiliti accordi di collaborazione con l'AID per progetti di screening precoce.
- In **Toscana** sono stati implementati progetti di screening e sono stati costituiti Sportelli per la Dislessia.

5. Le risorse di personale formato

La figura del docente referente per i Disturbi specifici di apprendimento non è giuridicamente prescritta e non è presente quindi nel CCNL; in generale gli Uffici scolastici regionali hanno sollecitato le istituzioni scolastiche ad iscrivere ufficialmente dei nominativi di docenti da incaricare, nella loro autonomia didattica ed organizzativa e dopo il superamento positivo del corso, al ruolo di referente.

Non vi è, inoltre, come già detto in precedenza, un dato definitivo sul numero di docenti che hanno ultimato tutto il percorso di formazione, compresa la fase on line.

Per tutte queste ragioni non tutte gli USR hanno provveduto alla costituzione di un albo regionale con i nominativi dei docenti formati suddivisi per provincia e livello scolastico, così come auspicato nella progettazione iniziale.

Tuttavia come si rileva dai paragrafi precedenti, numerosi sono i corsi di formazione che sono stati organizzati nel periodo 2004-2009, riconducibili complessivamente a tre filoni:

- referenti di istituto formati con i corsi del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità,
- referenti di istituto formati con progetti ministeriali precedenti (a.s. 2004-2006),
- referenti di Istituto formati con altre iniziative di formazione (a.s. 2006-2009).

La tabella 11 riporta il numero dei docenti partecipanti a tutte le attività di formazione nel periodo 2004-2009, secondo i dati comunicati dai Referenti regionali.

Anche in questo caso si è tentata una stima della disponibilità dei docenti formati sulla dislessia rispetto al totale degli istituti scolastici presenti nella Regione.

I dati riprendono sostanzialmente quelli osservati in precedenza; in particolare si rileva il rapporto accresciuto per la Lombardia, l'Umbria e soprattutto per la Toscana, con circa 3 docenti formati per istituto.

Tabella 11

Docenti partecipanti alla formazione dal 2004 al 2009

Regione	Istituti presenti in Regione ²⁶	Docenti partecipanti alla formazione ²⁷	Rapporto tra i docenti formati e gli istituti presenti in Regione
Abruzzo	293	314	107%
Basilicata	181	496	274%
Calabria	603	574	95%
Campania	1372	498	36%
Emilia Romagna	561	858	153%
Friuli Venezia Giulia	208	326	157%
Lazio	956	1107	116%
Liguria	235	178	76%
Lombardia	1305	1941	149%
Marche	277	405	146%
Molise	91	104	114%
Piemonte	679	641	94%
Puglia	926	1008	109%
Sardegna	424	381	90%
Sicilia	1186	863	73%
Toscana	549	1777	324%
Umbria	178	314	176%
Veneto	725	1080	149%
Totale		12865	

6. La valutazione complessiva secondo il parere dei referenti regionali

A conclusione del Questionario è stato chiesto ai referenti regionali di sintetizzare con tre aggettivi o sostantivi ciascuno i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce/difficoltà dell’Azione 7 del progetto Nuove tecnologie e disabilità nella sua realizzazione territoriale.

Il punto di forza di questa esperienza è rappresentato soprattutto dal fatto che è stato possibile acquisire delle conoscenze e delle metodologie didattiche sulla dislessia. Allo stesso modo la principale debolezza per i referenti è l’episodicità dell’azione anche perché i finanziamenti dedicati sono una tantum e limitati (Tab. 12).

Sul grado di approfondimento della formazione, i referenti esprimono opinioni discordanti, ovvero per alcuni sono state sufficientemente approfondite per altri generiche e sintetiche.

Ulteriori punti di forza sono la diffusione a livello territoriale (capillare) ed il fatto che risponde ad un bisogno concreto dei docenti.

Alcuni referenti lamentano la compressione temporale degli incontri ed il fatto che i referenti formati, non avendo un ruolo giuridico riconosciuto e per motivi legati all’organizzazione scolastica (maternità, trasferimenti ecc.) siano poco stabili.

²⁶ Il numero delle istituzioni scolastiche per regione è tratto da “La scuola statale: sintesi dei dati 2008/2009” Ministero della Pubblica Istruzione.

²⁷ In questo campo si riporta il numero di referenti formati per Regione

Tabella 12			
Punti di forza e di debolezza			
Punti di forza	N.	Punti di debolezza	N.
trasferimento di conoscenze e metodologie	6	formazione episodica	5
approfondimento	3	finanziamenti	5
capillare	3	compressione temporale degli incontri	4
risposta a bisogni	3	genericità	4
partecipazione dei docenti	2	sinteticità	3
chiarezza	2	referenti poco stabili	3
collaborazione	2	monopolio AID	2
competenza e esperienza AID	2	assenza norme legislative	2
informazioni	2	motivazione (da parte di alcuni operatori)	2
nuova	2	criticità interne alle istituzioni scolastiche	2
sensibilizzazione	2	assenza di regia	1
autoanalisi sulle strategie utilizzate	1	programmazione	1
condiviso	1	difficoltà nella diagnostica dei dislessici	1
contatti	1	scarsa conoscenza degli strumenti	1
crescita	1	ritardo degli interventi di recupero	1
efficiente	1	modesta interazione AID/CTS	1
esaustività	1	primarietà	1
fattibilità	1	rischio delega al referente	1
formazione	1	visione sanitaria	1
Impatto	1	progettualità	1
impegno	1	sostenibilità	1
innovazione	1	materiale	1
interesse	1	assenza monitoraggi sull'operatività	1
istituzionalità	1	alto numero dei partecipanti,	1
motivazione	1	commistione docenti per ordine e grado	1
necessario	1	rischio di isolamento	1
operatività	1	rischio di addestramento	1
rapporto personalizzato	1		
referente	1		
sinergie	1		
sistematicità	1		

La principale opportunità rappresentata dall’Azione 7 è nuovamente la possibilità di acquisire delle conoscenze e degli strumenti didattici innovativi, ma anche di stabilire delle forme di collaborazione con Enti locali e Associazioni per attuare piani di intervento precoce e di sostegno.

Alcuni referenti segnalano tra le minacce (Tab.13) il rischio che vi sia da parte dei docenti un eccesso di segnalazioni di studenti con un DSA. Altri referenti sottolineano nuovamente la scarsità dei finanziamenti, mentre altri indicano l’impossibilità di applicare le conoscenze e operare concretamente nei contesti.

Tabella 13
Le opportunità e le minacce

Opportunità	N.	Minacce	N.
conoscenza	10	eccesso di segnalazioni (tutti dislessici)	6
innovazione didattica	7	finanziamenti	6
collaborazione	4	impossibilità di applicare le conoscenze	5
formazione	4	difficoltà di operatività nei contesti	5
successo formativo	3	confusione dei ruoli	2
personalizzazione strategie	2	dispersione	2
diffusione delle buone pratiche	2	medicalizzazione	2
trasversalità	2	sottovalutazione del problema	2
buona	1	abbandono	1
didattica	1	autoreferenzialità	1
diffusione	1	diffidenza	1
documentazione	1	esclusione	1
incontro/dialogo, scambio	1	genericità	1
monitoraggio	1	impegno degli operatori mal riconosciuto	1
operatività	1	monopolio	1
prevenzione	1	rigidità	1
professionale	1	ripetitività	1
risposte a bisogni reali	1	scarse esperienze metodologie specifiche	1
		settorialità	1

Queste considerazioni vengono riprese in forma più estesa da parte di alcuni referenti nel campo osservazioni del Questionario. Per quanto riguarda gli aspetti positivi dell’Azione 7 si sottolinea:

- la possibilità di formare docenti con competenze specifiche nell’ambito della dislessia (Liguria, Marche);
- la possibilità di conoscere approfonditamente la normativa (Marche);
- l’acquisizione di conoscenze sulla dislessia (Piemonte²⁸, Toscana, Umbria);
- la collaborazione con l’AID (Sicilia, Calabria);
- l’utilità, soprattutto a fronte dell’assenza nel contesto regionale di centri di supporto per i disturbi dell’apprendimento (Calabria).

Allo stesso modo vengono riportati i limiti che l’attività formativa ha avuto per quanto riguarda:

- il mancato coordinamento delle azioni fra i vari attori coinvolti e soprattutto con i CTS regionali (Abruzzo²⁹);
- il fatto che l’attività sia stata gestita esclusivamente dall’AID (Marche);
- la brevità dei corsi³⁰ (Umbria);

²⁸ “La formazione, realizzata quasi a tappeto, ha fatto sì che le conoscenze sui DSA siano ormai patrimonio comune della quasi totalità dei docenti.”

²⁹ Cfr. “Il Progetto NTeD in Abruzzo, dalla sua nascita, ha sofferto in certa misura del mancato coordinamento delle azioni fra gli attori coinvolti: DGR Abruzzo, GLIP, CTS istituiti e relativi territori, dovuto principalmente all’isolamento e marginalizzazione del progetto nell’ambito delle politiche relative all’handicap. In aggiunta a ciò, per quel che riguarda l’Azione 7, è stato realizzato formalmente un nuovo organismo, al quale tuttavia non è stato dato l’opportuno collegamento con le altre azioni NTeD ed è stato attivato solo per concordare/ratificare accordi con l’AID”.

³⁰ La brevità dei corsi, però, ha condizionato l’approfondimento degli aspetti operativi e, dunque, delle strategie didattiche e metodologiche necessarie per attivare un processo di insegnamento adeguato e completamente rispondente alle esigenze specifiche degli alunni con DSA. L’applicazione pratica delle indicazioni date nel corso è

- la debolezza dei contenuti per quel che riguarda le indicazioni relative alle tecniche, alle tecnologie, alle strategie di tipo pedagogico-didattico da mettere in campo in classe.

Numerose sono le proposte avanzate dai referenti regionali per dare continuità ai risultati conseguiti dall’Azione 7, come per esempio:

- affidare ai Centri territoriali di supporto le attività di informazione/formazione sulla dislessia (Abruzzo, Liguria, Umbria³¹, Calabria), dotandoli degli opportuni riconoscimenti finanziari e burocratici;
- organizzare corsi di formazione specifici per dirigenti scolastici (Basilicata);
- prevedere attività di formazione con una metodologia di tipo laboratoriale e di ricerca azione (Basilicata, Lombardia, Umbria);
- prevedere un percorso specifico per docenti osservatori, con un taglio più prettamente clinico (Campania);
- strutturare un piano di formazione sui DSA con fondi specificamente dedicati a livello ministeriale (Emilia Romagna);
- rendere disponibile l’accesso alla piattaforma on line Dislessia Punto.Edu e i relativi materiali a tutti i docenti (Lombardia);
- approfondire la formazione con i docenti della scuola secondaria di 2° grado (Marche, Lombardia, Toscana);
- passare dall’attenzione ai soli referenti ad un’azione di coinvolgimento di tutti i docenti di classe (Lombardia, Puglia; Toscana);
- certificare le competenze dei referenti formati (Molise);
- creare a livello provinciale e regionale un’anagrafe dei docenti formati (Puglia);
- creare una banca dati di condivisione delle buone prassi e di divulgazione delle esperienze (Sardegna).

7. Il punto di vista dell’AID

Intervista alla dott.ssa Alfia Valenti, insegnante distaccata presso l’AID, responsabile del Progetto Referenti.

1. A conclusione del percorso di formazione sui referenti per la dislessia, finanziato nell’ambito dell’Azione 7 del Progetto Nuove tecnologie e disabilità, quale è stata l’importanza del progetto appena concluso?

Certamente un primo livello di informazione e sensibilizzazione diffuso su tutto il territorio nazionale. In particolare è stato l’input per iniziare percorsi ulteriori di formazione, ad esempio l’USR per la Sicilia ha istituito un comitato scientifico che ha continuato la formazione sui referenti a livello provinciale fino a tutt’oggi.

2. Quali sono secondo Lei i punti di forza del progetto?

stata demandata alla formazione che autonomamente le singole istituzioni hanno deciso di attivare, determinando un’azione didattica attuata”.

³¹ “Si ravvisa l’opportunità di erogare fondi finalizzati ai Centri di Supporto Territoriale perché possano attivare specifiche iniziative di formazione sulla conoscenza e sull’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie funzionali alla riduzione degli effetti negativi provocati dai D.S.A. nell’acquisizione delle abilità di letto-scrittura e calcolo”.

L'istituzione della figura del referente, che il MIUR ha definito in modo puntuale e che prevede un'attenzione da dedicare non solo alla scuola, ma anche alla famiglia e allo scolaro.

La diffusione delle attività di formazione sul tema DSA

Altro elemento è stato il diffondersi di attività di screening per l'individuazione precoce.

3. Quali i punti di debolezza?

La poca consapevolezza dei dirigenti e il non riconoscimento nel contratto di lavoro nazionale della figura del referente

4. In alcune Regioni a seguito della formazione si sono innescate buone pratiche, modelli virtuosi di esperienze che è utile segnalare?

La Sicilia, come già detto, la Calabria, l'Emilia Romagna, l'Umbria, la Toscana e la Lombardia, dove è stata fatta tantissima formazione. In particolare in Emilia è stata diffusa un'ampia circolare con indicazioni precise, divenuta punto di riferimento anche per altri.

5. A seguito della formazione avete riscontrato una maggiore sensibilità da parte dei docenti e/o delle scuole, ed in maniera indiretta da parte delle famiglie?

Non sempre

6. Quali i punti di forza e di debolezza del pacchetto di formazione on line?

Il limite più rilevante è stato che era una piattaforma solo testuale, quindi non c'è stata interattività, punto di forza è stato la possibilità di far accedere anche in tempi diversi molti insegnanti.

7. Quali a suo parere i temi e gli argomenti che è necessario approfondire ulteriormente?

La didattica delle discipline attraverso l'elaborazione di strategie facilitanti per i DSA; la consapevolezza che gli strumenti compensativi non sono solo quelli informatici, ma che una didattica diversa è il primo degli strumenti compensativi; l'elaborazione del piano didattico personalizzato.

Conclusioni

A chiusura del monitoraggio e della valutazione dell’Azione 7 del Progetto Nuove tecnologie e disabilità è stata pubblicata la legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento”, che come evidenzia il presidente dell’AID Rosabianca Leo *“riconosce l’esistenza di questi disturbi stimolando la scuola a individuarli precocemente e definendo i luoghi del percorso diagnostico”*.

Nel concreto l’articolo 4 della legge da precise indicazioni sui compiti del sistema scolastico, per quanto riguarda le misure didattiche di supporto, la formazione del personale e i finanziamenti:

“1. Per gli anni 2010 e 2011, nell’ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell’infanzia, è assicurata un’adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata una spesa pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, come determinato, dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191”.

Questa iniziativa insieme a tutte quelle messe in atto nelle Regioni e a ulteriori collaborazioni del MIUR con l’AID³² delineano un piano di intervento piuttosto capillare e focalizzato sui problemi correlati ai DSA.

In qualche modo la legge sviluppa ulteriormente le finalità dell’Azione 7, prevedendo un finanziamento *ad hoc* per la formazione del personale scolastico inclusi i dirigenti, così come auspicato da molti referenti regionali.

L’Azione 7 ha avuto uno sviluppo operativo di circa 3 anni, dal 2006 al 2008, anche se vi era stata un’azione pilota di formazione nel 2004 nella regione Emilia Romagna, a cui era seguito un percorso analogo nelle Regioni Lombardia, Veneto, Basilicata, Sicilia e Puglia.

Per lo sviluppo dell’Azione 7 nelle sue realizzazioni regionali vi è stato un grosso sforzo organizzativo sia da parte degli Uffici scolastici regionali sia da parte dell’AID: le giornate di formazione, distribuite su 92 sedi differenti, sono state complessivamente 174.

I docenti formati sono oltre 10.000 in tutto il territorio nazionale, anche se a livello regionale si registra una situazione a macchia di leopardo: in alcune Regioni il numero di docenti formati è

³² Si veda ad esempio il protocollo di intesa fra MIUR Fondazione Telecom Italia e AID per la realizzazione di due progetti operativi “Non è mai troppo presto” per il riconoscimento precoce della dislessia e “A scuola di dislessia” per la formazione specifica degli insegnanti. Nello specifico il progetto è finalizzato alla formazione degli insegnanti e alla sperimentazione di modalità didattiche inclusive basate sull’utilizzo del personal computer. Sarà attivata una rete di 6.000 insegnanti “referenti” coinvolgendo, nell’arco di 3 anni, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in tutte le Regioni italiane. I docenti riceveranno una formazione specifica, teorica e pratica, per la gestione degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento mirata anche ad introdurre e stimolare l’utilizzo del personal computer nelle classi.

particolarmente basso, soprattutto in rapporto all'obiettivo di formare almeno 1 referente per Istituto scolastico.

In generale i dati confermano un maggiore interesse per la problematica nella fascia del primo ciclo: i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria presenti alle giornate di formazione sono complessivamente il doppio rispetto a quelli della scuola secondaria di 1° grado e a quelli della scuola secondaria di 2° grado. Emerge comunque una presenza significativa dei docenti delle superiori, a testimonianza di una maggiore attenzione e di un desiderio di approfondimento, dettati anche dall'iscrizione sempre più frequente di alunni con DSA ai cicli superiori.

Un elemento di criticità è rappresentato dalla scarsa partecipazione alla fase di formazione on line sul sito www.dislessia.indire.it, dal momento che, complessivamente, solo poco più della metà dei partecipanti alla formazione in presenza si è iscritto alla piattaforma. In questo senso c'è da ripensare le modalità di iscrizione e di fruizione di questa fase del percorso di formazione.

Il gradimento dell'iniziativa è stato pressoché unanime sia per i principali beneficiari dell'iniziativa - i docenti - sia per i referenti regionali che hanno rendicontato l'esperienza.

L'attività di formazione ha consentito l'acquisizione di conoscenze sulla dislessia, sulla normativa, sulle metodologie pedagogiche-didattiche da implementare nel contesto classe e di sensibilizzare il corpo docente su una didattica personalizzata di promozione del successo formativo.

A supporto di ulteriori interventi di sensibilizzazione e di formazione sulla dislessia, da parte dei referenti viene auspicato un maggiore coinvolgimento dei Centri territoriali di supporto, come centri privilegiati di collegamento tra gli organismi scolastici provinciali e regionali che attivano le politiche per l'handicap, gli Enti locali, il Servizio Sanitario Nazionale e le Associazioni del territorio.

ALLEGATI

Allegato 1

Elenco materiali resi disponibili dal MIUR, Direzione dello Studente

Titolo	Ente	Contenuti	Data
Formazione progetto "NTD". Azione 7 sulla dislessia. Richiesta di individuazione Istituzione scolastica per trasferimento fondi	USR Emilia Romagna	Richiesta alle Regioni in indirizzo (14 a cui fare la formazione) di una Istituzione scolastica dove appoggiare i soldi. Nella stessa si comunica la competenza dell'USR Emilia Romagna nella ripartizione della somma di 140.000,00 euro. Ovvero in base al numero di giornate di formazione organizzate, stabilite dall'AID	02/10/2006
Decreto n. 48	Direzione generale per lo studente	Decreto di assegnazione all'USR Emilia Romagna di fondi euro 200.000, 00 per la formazione Dislessia	09/11/2005
Verbale riunione	AID	Resoconto di una riunione del 28 maggio 2008 fra rappresentanti del MIUR e dell'AID per concordare azioni di formazione per gli insegnanti sull'AID	09/05/2008
Stato del Progetto fino a maggio 2006	AID	Relazione sullo stato del progetto fino a maggio 2006. Numero partecipanti per le regioni dove è già avviata la formazione. Criticità: difficoltà organizzative tra USR e CSA; in qualche caso poca motivazione dei partecipanti; incertezza sul finanziamento; ; in alcuni casi scarso coordinamento tra i relatori dei corsi;	mag-06
Intervento per gli alunni con dislessia	INDIRE	Resoconto da parte dell'Indire dell'implementazione della piattaforma on - line punto@dislessia, per la formazione degli insegnanti	
Convenzione fra ANSAS e AID	ANSAS /AID	Convenzione fra AID e ANSAS per la progettazione e la messa a punto della piattaforma "Punto EDU ed Edulab per la formazione on line. Somma impegnata 15.000 euro.	01/02/2008
Relazione consuntiva dell'attività di formazione	AID	Relazione sulle attività del Progetto realizzate nel periodo novembre 2007/giugno 2008. Numero incontri, beneficiari, argomenti, criticità.	Novembre 2007/giugno2008
Relazioni su vari progetti	ANSAS ex Indire	Relazioni su vari progetti, di cui una uguale a quanto in DM005 e una sulla valutazione software didattico; sintetico preventivo di spesa e bilancio.	senza data
Formazione on line in tema di Dislessia. Iscrizioni docenti alla piattaforma Punto Edu dislessia	USR Emilia Romagna	I documenti sono 3: 1) lettera USR Emilia Romagna di invio della comunicazione dell'apertura della piattaforma dal 15 settembre 2006. 2) comunicazione dell'Indire dell'apertura della piattaforma; 3) lettera dell'AID agli USR e ai CSA dell'apertura della piattaforma.	28-ago-06

Nuove tecnologie e disabilità, azione 7, intervento per gli alunni con dislessia	ADI	Richiesta dell'ADI per l'URS Emilia Romagna di una nuova tranne di finanziamento di 40.000 euro per ulteriori giornate di formazione per E. Romagna, Veneto, Lombardia, Sicilia, Basilicata	30/08/2006
Progetto MIUR AID Azione 7 del progetto NTD		Cronogramma del Progetto, Comitato scientifico	Nov. 2006
Formazione progetto Nuove tecnologie e disabilità, azione 7 sulla dislessia	ADI	Comunicazione dell'ADI all'USR Emilia Romagna sul numero di giornate organizzate per regione, sulle attività previste	03-ago-06
Bozza iniziale del Progetto: E-learning integrato e formazione in servizio per la prevenzione dell'insuccesso scolastico negli alunni dislessici	AID	Bozza iniziale del progetto, con allegata sintesi dell'incontro del 1 luglio 2006 tra ADI e MIUR	mag-05
Relazione sintetica sull'andamento del Progetto MIUR AID per la formazione di insegnanti referenti per la dislessia in tutte le scuole di ogni ordine e grado.	AID (F. Fondriest)	Relazione sull'andamento del progetto, sulle criticità e sulle azioni previste. A seguire cronogramma delle attività da svolgere con le regioni per l'attuazione del progetto.	03/11/2005
Lettera riguardo il corso di formazione inviata alle USR	AID	Lettera di invio del progetto sul corso di formazione sulla dislessia+ progetto+circolari emanate dal MIUR sui provvedimenti compensativi/dispensativi; facsimile di richiesta del budget; ordine del giorno sulla dislessia accolti dal governo	08/12/2005
Principale di avvio progetto MIUR AID per le 6 regioni attivate nel 2006. (Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo)	AID	Procedura e scansione temporale del progetto. A seguire sintesi dell'incontro di revisione dell'attività svolta nelle prime 5 regioni con difficoltà incontrate. A seguire programma del progetto e calendario per la regione Piemonte	Senza data, orientativamente fine 2006
Relazione consuntiva dell'attività di formazione	AID	Breve relazione sull'attività svolta fino a novembre 2007, con in numero di incontri svolti, i docenti partecipanti e le difficoltà incontrate	27/11/2007
Formazione Veneto		Dati sulla formazione in Veneto	
Formazione Valle d'Aosta		Dati sulla formazione in Valle d'Aosta	
Formazione umbria		Dati sulla formazione in Umbria	
Formazione Toscana		Dati sulla formazione in Toscana	
Formazione Sicilia		Dati sulla formazione in Sicilia	
Formazione Puglia		Dati sulla formazione in Puglia	
Formazione Piemonte		Dati sulla formazione in Piemonte	
Formazione Molise		Dati sulla formazione in Molise	
Formazione Marche		Dati sulla formazione nelle Marche	
Formazione Lombardia		Dati sulla formazione in lombardia	
Formazione Liguria		Dati sulla formazione in Liguria	
Formazione Lazio		Dati sulla formazione nel Lazio	
Formazione Emilia Romagna		Dati sulla formazione in Emilia Romagna	
Formazione Basilicata		Dati sulla formazione in Basilicata	
Formazione Abruzzo		Dati sulla formazione in Abruzzo	

Allegato 2

Questionario QR7-D -Quadro regionale azione 7

Gentile Direttore, gentile referente

L'azione 7 del Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità, "*Intervento per gli alunni con dislessia*", promuove la formazione integrata per gli insegnanti per l'acquisizione di competenze relative ai disturbi specifici di apprendimento. Tale attività di formazione è stata affidata dal MIUR all'Associazione Italiana Dislessia, che già dall'a.s. 2003-2004 aveva sperimentato in alcune regioni un modello di formazione in presenza ed on line.

L'INVALSI, a cui il MIUR ha affidato il monitoraggio complessivo del Progetto Nuove tecnologie e Disabilità, si propone con il presente Questionario di raccogliere informazioni puntuali e strutturate sullo stato di attuazione del Progetto relativamente all'azione 7, nelle singole realizzazioni territoriali.

Il Questionario è suddiviso in 2 sezioni:

3. nella prima, le domande hanno lo scopo di raccogliere alcune informazioni aggiornate sui corsi di formazione attivati in collaborazione con l'AID, e finanziati direttamente con i fondi del Progetto Nuove tecnologie e disabilità;
4. nella seconda, le domande hanno l'obiettivo di rilevare le iniziative promosse a livello regionale sulla dislessia a seguito o in concomitanza dell'azione 7 del Progetto NTD e di quantificare le risorse di personale formato e ad oggi disponibile.

Si chiede, cortesemente, di rispondere a tutte le domande, inserendo i dati richiesti (adattando le dimensioni delle tabelle alle specifiche esigenze di spazio), o barrando la risposta scelta; nel caso di domande a risposta aperta, è possibile ampliare, in base alle proprie esigenze, gli spazi a disposizione. Nella parte finale del Questionario, relativa alle annotazioni, è possibile inserire ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Il Questionario completato va inviato all'indirizzo mail: sid@invalsi.it entro il 30 giugno 2009. Per qualsiasi chiarimento è possibile chiamare al numero 06/94185210.

Certi di poter contare sulla Sua collaborazione
La ringraziamo per l'attenzione e la disponibilità

Direzione Regionale del/della _____
Nome del Referente regionale _____
Mail _____ telefono _____

1° Sezione

1. Nella sua regione i fondi dell'azione 7 del Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità sono stati usati:
 - 1. interamente per formare nuovi referenti d'istituto per la dislessia (nessuna iniziativa del genere era stata realizzata in precedenza in regione e pertanto non c'erano referenti già formati).
 - 2. in parte per formare nuovi referenti, in parte per approfondire le competenze dei referenti già formati (in regione era stata sviluppata un'iniziativa analoga prima del 2006).
 - 3. Altro (*specificare*) _____

2. E' stato costituito un Comitato tecnico scientifico con rappresentanti AID USR per l'Azione 7 del progetto Nuove tecnologie e disabilità?
 - 1. Sì
 - 2. No

3. Se sì, da chi è composto?

4. Quante volte si è riunito il Comitato tecnico scientifico dal 2006 ad oggi?
 - 1. N. |_|_| volte nel 2006
 - 2. N. |_|_| volte nel 2007.
 - 3. N. |_|_| volte nel 2008
 - 4. N. |_|_| volte nel 2009.
 - 5. Non si è mai riunito.

5. Quali sono le modalità di comunicazione adottate per pubblicizzare l'iniziativa di formazione dell'AID (*è possibile fornire più di una risposta*).
 - 1. Circolare ufficiale inviata a tutte le scuole
 - 2. Notizia inserita sul sito internet dell'USR/CSA
 - 3. Organizzazione di incontri e conferenze sul servizio
 - 4. Altro (*specificare*) _____

6. Indicare i corsi di formazione sulla dislessia attivati con i fondi dell'azione 7 del Progetto Nuove tecnologie e disabilità, l'anno, la sede del corso, le province interessate, il monte ore complessivo, il numero di partecipanti.

Legenda

A Data: indicare la data di svolgimento del corso, giorno, mese, anno

B Numero incontro: indicare se si tratta della prima giornata di formazione o di una successiva (es. 1°, 2°, 3°)

C. Sede del corso (sigla della tipologia dell'Istituto, denominazione e città)

D Le province di provenienza dei docenti partecipanti (sono sufficienti le sigle)

E. Durata in ore del corso di formazione

F. Il numero di docenti della scuola dell'infanzia e primaria che hanno partecipato

G Il numero di docenti della scuola secondaria di 1° grado che hanno partecipato

H Il numero di docenti della scuola secondaria di 2° grado che hanno partecipato

Esempio:

<i>A.</i>	<i>B.</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>G</i>	<i>H</i>
<i>12/05/2007</i>	<i>1°</i>	<i>ISS Firpo, Genova</i>	<i>GE- SV</i>	<i>8</i>	<i>25</i>	<i>20</i>	<i>15</i>

<i>A.</i>	<i>B.</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>	<i>F</i>	<i>G</i>	<i>H</i>

7. Quali sono stati i contenuti della prima giornata di formazione?

8. Quali sono stati i contenuti della 2° giornata di formazione?.

9. L'AID ha messo a disposizione dei materiali?

1. Sì
2. No

10. Se sì, quali? (è possibile fornire più di una risposta)

1. Materiale audiovisivo
2. Materiale cartaceo, su norme, attività associativa ecc.
3. Materiale cartaceo di approfondimento sull'argomento
4. Strumenti didattici, schede operative ecc.
5. Software specifici
6. Segnalazioni di collegamenti ad internet
7. Altro (specificare) _____

11. Ai partecipanti è stato chiesto di produrre la nomina a referente di istituto per la dislessia sottoscritta dal Dirigente Scolastico?.

1. Sì, per tutti
2. Sì, ma non era obbligatoria
3. No

12. Alla fine delle giornate di formazione sono stati rilasciati attestati di partecipazione ?

1. Sì
2. No

13. E' stato costituito un elenco dei referenti divisi per province ed ordine di scuole?

1. Sì
2. No, perché _____
- _____

14. E' stata predisposta una mailing list dei referenti divisi per province ed ordine di scuole?

1. Sì

2. No, perché _____

15. E' stato introdotto un sistema di rilevazione del gradimento dell'iniziativa?

1. Sì
 2. No

16. Se Sì, attraverso quali strumenti?

17. Se è stato sottoposto ai corsisti un questionario finale di gradimento, indicare la percentuale di risposte sostanzialmente positive riferite a (compilare eventualmente solo i punti considerati):

1. Approfondimento dei contenuti _____ %
 2. Competenza dei relatori _____ %
 3. Chiarezza dei relatori _____ %
 4. Organizzazione del corso _____ %
 5. Altro (*specificare*) _____

18. Può esprimere un parere personale rispetto la proposta formativa dell'AID, nell'ambito dell'azione 7 del Progetto Nuove tecnologie e disabilità, in merito ai seguenti argomenti:

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per nulla soddisfatto
Collaborazione con l'AID	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Approfondimento degli argomenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rilevanza argomenti trattati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Metodologia di insegnamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Applicabilità delle proposte nella didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Modalità ed efficacia comunicativa dei relatori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza dei materiali distribuiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilità dei materiali distribuiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2° Sezione

19. L'USR a seguito di questa iniziativa, o in concomitanza, ha definito ulteriori proposte e/o strategie di supporto e formazione sulla dislessia?

1. Sì
 2. No

20. Se Sì, quali sono? (è possibile fornire più di una risposta)

1. Creazione di una piattaforma regionale per il download dei materiali e la condivisione delle esperienze
 2. Ulteriori seminari ed incontri periodici
 3. Attivazione di un gruppo di discussione via mail o di un forum
 4. Corsi di formazione

5. Altro (*specificare*) _____.

21. Indicare in tabella i referenti per la dislessia formati fino ad oggi, tenendo conto di tutte le iniziative promosse dall'USR.

Legenda			
<i>A. Il numero di docenti referenti della scuola dell'infanzia e primaria</i>			
<i>B Il numero di docenti referenti della scuola secondaria di 1° grado</i>			
<i>C Il numero di docenti referenti della scuola secondaria di 2° grado</i>			
A.	A	B	C
Referenti di istituto formati con i corsi del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità			
Referenti di istituto formati con progetti ministeriali precedenti (a.s. 2003-2006)			
Referenti di Istituto formati con altre iniziative di formazione (a.s. 2006-2009)			

22. Può sintetizzare con tre aggettivi o sostantivi i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce/difficoltà dell'Azione 7 del progetto Nuove tecnologie e disabilità nella sua realizzazione territoriale?

Allegato n. 3
Elenco dei corsi (fonte referenti regionali)

Regione	Data	Numero incontro	Sede del corso	Province dei partecipanti	Ore	N. docenti Primaria	N. doc. Sec. 1°	N. doc. Sec. 2°
Abruzzo	27/11/2006	1	ITIS Aosta AQ	AQ, CH, PE	8	ND	40	89
Abruzzo	26/11/2006	1	ITIS Aosta AQ	AQ, CH, PE	8	120	ND	ND
Abruzzo	27/11/2006	2	ITIS Aosta AQ	AQ, CH, PE	4	120	ND	ND
Abruzzo	05/03/2006	2	ITIS Aosta AQ	AQ, CH, PE	4	120	Nd	ND
Basilicata	15/12/2008	1	Università della Basilicata	PZ	8	102	38	38
Basilicata	16/12/2008	1	LS Dante Alighieri MT	MT	8	40	21	12
Calabria	19/11/2007	1	X Circolo Didattico Catanzaro	CZ	8	27	36	19
Calabria	29/11/2007	2	X Circolo Didattico Catanzaro	CZ	4	27	36	19
Calabria	20/11/2007	1	ITC Rende, CTS	CS	8	99	61	56
Calabria	29/11/2007	2	ITC Rende, CTS	CS	4	99	61	56
Calabria	21/11/2007	1	IPSSTP Pertini, CS	KR	8	11	26	14
Calabria	29/11/2007	2	IPSSTP Pertini, CS	KR	4	11	26	14
Calabria	22/11/2007	1	Scuola Media Caminiti, CTS	RC	8	70	57	52
Calabria	30/11/2007	2	Scuola Media Caminiti, CTS	RC	4	70	57	52
Calabria	22/11/2007	1	IPSSTP di Vibo Valentia, CTS	VV	8	19	16	11
Calabria	29/11/2007	2	IPSSTP di Vibo Valentia, CTS	VV	4	19	16	11
Campania	06/05/2008	1	SMS Cocchia AV	AV	8	45	9	22
Campania	07/05/2008	2	SMS Cocchia AV	AV	4	45	9	22
Campania	05/05/2008	1	ITC Rampone BN	BN	8	33	5	12
Campania	06/05/2008	2	ITC Rampone BN	BN	4	33	5	12
Campania	12/05/2008	1	USP Caserta	CE	8	45	38	10
Campania	13/05/2008	2	USP Caserta	CE	4	45	38	10
Campania	13/05/2008	1	IPIA Sannino NA	NA	8	59	19	23
Campania	14/05/2008	2	IPIA Sannino NA	NA	4	59	19	23
Campania	15/05/2008	1	ITIS Righi NA	NA	8	70	17	28
Campania	16/05/2008	2	ITIS Righi NA	NA	4	70	17	28
Campania	08/05/2008	1	ITAS S. Caterina SA	SA	8	22	7	34
Campania	09/05/2008	2	ITAS S. Caterina SA	SA	4	22	7	34
Emilia	12/06/2007	1	ITCG Oriani		6	49	49	49

Romagna			Faenza						
Emilia Romagna	13/06/2007	1	ITAS Selmi MO		6	75	50	50	
Emilia Romagna	14/06/2007	2	ITCG Oriani Faenza		6	50	45	45	
Emilia Romagna	14/06/2007	2	ITAS Selmi MO		6	70	50	50	
Friuli	11/03/2008	1	IC Campi Elisi TS	TS GO	8	44	29	17	
Friuli	12/03/2008	1	IC Tavagnacco UD	UD	8	52	35	17	
Friuli	13/03/2008	1	LS Grigoletti PN	PN	8	27	15	16	
Friuli	31/03/2008	2	IC Campi Elisi TS	TS-GO	4	55	4	ND	
Friuli	02/04/2008	2	IC Campi Elisi TS	TS-GO	4	2	32	19	
Friuli	01/04/2008	2	IC Tavagnacco UD	UD, PN	4	79	5	5	
Friuli	03/04/2008	2	IC Tavagnacco UD	UD, PN	4	3	45	26	
Lazio	08/05/2006	1	CSA Roma	RM	7				
Lazio	09/05/2006	1	CSA Roma	RM	7				
Lazio	10/05/2006	1	CSA Roma	RM	7				
Lazio	11/05/2006	1	CSA Roma	FR, RI	7				
Lazio	12/05/2006	1	CSA Roma	VT, LT	7				
Liguria	06/11/2006	1	ISS Giancardi Alassio (SV)	SV IM)	8	27	22	11	
Liguria	07/11/2006	1	ISS Firpo GE	GE	8	34	26	22	
Liguria	08/11/2006	1	SMS Alfieri Mazzini SP	SP	8	15	17	4	
Liguria	14/11/2006	2	LA Klee Barabino GE	GE, IM, SP, SV	4	76	65	37	
Liguria	15/11/2006	3	LA Klee Barabino GE	GE, IM, SP, SV	4	76	65	37	
Liguria	30/11/2006	4	LA Klee Barabino GE	GE, IM, SP, SV	4	76	65	37	
Lombardia	18/02/2005	1	Ist Cavalieri MI	MI	7	177	72	30	
Lombardia	18/02/2005	1	Como	CO	7	42	29	12	
Lombardia	21/02/2005	1	IIS Lagrande MI	MI	7	89	43	44	
Lombardia	25/02/2005	1	itis Natta BG	BG	7	58	31	11	
Lombardia	14/03/2005	1	Varese	VA	7	73	51	24	
Lombardia	14/03/2005	1	Crema	CR MN	7	29	16	12	
Lombardia	16/03/2005	1	Pavia	LO-PV	7				
Lombardia	18/03/2005	1	Brescia	BS	7	63	32	18	
Lombardia	21/03/2005	1	Morbegno (SO)	LC SO	7	57	31	31	
Lombardia	17/10/2005	2	IST C. Porta MI	MI, CO	4	ND	ND	68	
Lombardia	18/10/2005	2	IST C. Porta MI	MI	4	ND	ND	83	
Lombardia	19/10/2005	2	IST C. Porta MI	SO, LC, LO, PV, VA	4	ND	ND	73	
Lombardia	21/10/2005	2	Ist Sraffa BS	BS, BG, MN, CR	4	ND	ND	68	
Lombardia	24/10/2005	2	Ist Conti MI	MI, CO	4	73	ND	ND	
Lombardia	25/10/2005	2	Ist Conti MI	MI	4	138	ND	ND	

Lombardia	26/10/2005	2	Ist Conti MI	SO, LC, LO, PV, VA	4	94	ND	ND	
Lombardia	28/10/2005	2	Ist Sraffa BS	BS, BG, MN, CR	4	133	29	29	
Marche	13/03/2007	1	LC Rinaldini AN	AN	7	57	40	23	
Marche	08/05/2007	2	LC Rinaldini AN	AN	7	57	40	23	
Marche	20/03/2007	1	Ipsia S Benedetto del Tronto AP	AP	7	60	26	17	
Marche	15/05/2007	2	Ipsia S Benedetto del Tronto AP	AP	7	60	26	16	
Marche	19/03/2007	1	ITC Gentili MC	MC	7	40	30	17	
Marche	14/05/2007	2	ITC Gentili MC	MC	7	39	30	17	
Marche	12/03/2007	1	LS Marconi PS	PS	7	48	28	19	
Marche	07/05/2007	2	LS Marconi PS	PS	7	49	28	19	
Molise	05/03/2007	1	ITC Montini CP	CP	7.30	34	10	8	
Molise	07/03/2007	1	ITC Boccardi	Termoli	7.30	15	4	13	
Molise	06/03/2007	1	1° Circolo Didattico	IS	7.30	12	8	0	
Piemonte	02/10/2006	1	LC d'Azeglio TO	TO	8	84	47	32	
Piemonte	03/10/2006	2	LC d'Azeglio TO	TO	8	90	58	34	
Piemonte	06/11/2006	3	LC d'Azeglio TO	TO	4	50	ND	ND	
Piemonte	13/11/2006	3	LC d'Azeglio TO	TO	4	ND	36	17	
Piemonte	04/10/2006	1	LS Galilei AL	AL/AT	8	51	27	21	
Piemonte	08/11/2006	2	LS Galilei AL	AL/AT	4	45	ND	2	
Piemonte	15/11/2006	2	LS Galilei AL	AL/AT	4	ND	22	19	
Piemonte	05/10/2006	1	ITIS Sraffa VC	BI VC	8	38	21	11	
Piemonte	09/10/2006	1	LC Carlo Alberto NO	NO VB	8	63	41	21	
Piemonte	09/11/2006	2	ITA VC	BI, VC, NO, VB	4	83	ND	ND	
Piemonte	16/11/2006	2	LC Carlo Alberto NO	BI, VC, NO, VB	4	ND	37	37	
Piemonte	10/10/2006	1	ITIS Vallauri Fossano CN	CN	8	75	43	23	
Piemonte	07/11/2006	2	ITIS Vallauri Fossano CN	CN	4	67	ND	ND	
Piemonte	14/11/2006	2	ITIS Vallauri Fossano CN	CN	4	ND	37	22	
Puglia	24/11/2008	1	LC Lanza FG	FG	7	75	40	12	
Puglia	25/11/2008	1	ITC Moro Trani BA	BA	7	103	58	45	
Puglia	26/11/2008	1	ITI Pacinotti TA	TA	7	51	13	28	
Puglia	27/11/2008	1	ITAS Deledda LE	LE	4	56	16	26	
Puglia	28/11/2008	1	SS Salvemini BR	BR	7	46	23	16	

Sardegna	31/03/2008	1	ITIS M. Guia CA	CA	8	67	15	22	
Sardegna	02/04/2008	2	ITIS M. Guia CA	CA	4	67	15	22	
Sardegna	02/04/2008	1	Liceo Scientifico Arborea, OR	OR	4	22	25	18	
Sardegna	03/04/2008	2	Liceo Scientifico Arborea, OR	OR	8	20	23	17	
Sardegna	07/04/2008	1	ITG Devilla SS	SS	4	43	28	26	
Sardegna	08/04/2008	2	ITG Devilla SS	SS	8	42	33	33	
Sardegna	09/04/2008	1	IIS Ciusa NU	NU	4	48	26	29	
Sardegna	10/04/2008	2	IIS Ciusa NU	NU	8	48	17	19	
Sardegna	01/04/2008	1	ITIS M. Guia CA	CA OR	8	dirigenti scolastici			
Sardegna	07/04/2008	2	ITG Devilla SS	SS NU	8	dirigenti scolastici			
Sicilia	01/10/2008	1	ITC Insolera Siracusa	SR, ME, CT, RG	8	71	48	17	
Sicilia	02/10/2008	1	SM Rosso di San Secondo, CL	CL, AG, PA, TP	8	51	38	20	
Sicilia	14/10/2008	2°	ICS A. Ugo PA	CL, AG, PA, TP	4	68	40	15	
Sicilia	15/10/2008	2°	ICS Petrarca CT	SR, ME, CT, RG	4	60	40	16	
Toscana	03/05/2006	1	IP Matteotti (PI)	LI, MS, PI	10	77	11	55	
Toscana	08/05/2006	1	ITM Polo (FI)	FI, PO	10	83	25	54	
Toscana	09/05/2006	1	IP Martini (PT)	LU, PT	10	64	11	39	
Toscana	15/05/2006	1	IS Sarrocchi (SI)	AR, SI, GR	10	81	14	48	
Toscana	06/11/2006	2	IP Matteotti (PI)	LI, MS, PI	10	77	11	55	
Toscana	08/11/2006	2	ITM Polo (FI)	FI, PO	10	83	25	54	
Toscana	13/11/2006	2	IP Martini (PT)	LU, PT	10	64	11	39	
Toscana	15/11/2006	2	IS Sarrocchi (SI)	AR, SI, GR	10	81	14	48	
Umbria	29/03/2006	1	DD Bastia Umbra	PG	8	34	26	22	
Umbria	30/03/2006	1	IIS Da Vinci Umbertide	PG	8	12	10	9	
Umbria	31/03/2006	1	IPSCT Casagrande Terni	TR	8	38	12	16	
Umbria	09/05/2006	2	USR - PG	PG	4	37	0	0	
Umbria	10/05/2006	2	IPSCT Casagrande Terni	TR	4	34	0	0	
Umbria	11/05/2006	2	USR PG	PG	4	0	34	30	
Umbria	12/05/2006	2	IPSCT Casagrande Terni	TR	4	0	9	15	
Veneto	21/04/2005	1	Liceo Modigliani PD	RO, PD	7	75	19	36	
Veneto	28/04/2005	1	ITG Canova VI	VI	7	56	27	12	
Veneto	03/05/2005	1	ITG Palladio TV	BL, TV	7	126	13	10	
Veneto	05/05/2005	1	SMS D'Acquisto VE	VE	7	106	55	48	
Veneto	10/05/2005	1	IS Fracastoro	VR	7	101	58	40	

			VR						
Veneto	06/09/2005	2	ITG Canova VI	VR, VI, PD	4	113	21	34	
Veneto	07/09/2005	2	ITG Canova VI	VR, VI, PD	4	89	31	42	
Veneto	08/09/2005	2	SMS D'Acquisto VE	RO, VE, BL, TV	4	96	58	39	
Veneto	09/09/2005	2	SMS D'Acquisto VE	RO, VE, BL, TV	4	79	53	19	
Veneto	17/04/2008	1	ITC Gramsci PD	TV, VE, RO, PD, VI, BL, VR	7	126	90	82	
Veneto	18/04/2008	2	ITC Gramsci PD	VE, RO, PD,	7	79	42	48	
Veneto	21/04/2008	2	Liceo Quadri VI	VI, VR	7	110	70	56	
Veneto	22/04/2008	2	IT Mazzotti TV	TV, BL	7	70	46	43	